

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	25/10/2017	9	Sono trascorsi già 63 anni dall'alluvione "dantesca" <i>Rino Mele</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	25/10/2017	25	Roghi, convegno sulla prevenzione <i>Redazione</i>	3
MATTINO CIRCONDARIO SUD	25/10/2017	40	Piano Napoli, ai senzatetto le case dei clan <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	25/10/2017	30	Spese bloccate, subito un vertice con l'assessore Panini <i>Pierluigi Frattasi</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	25/10/2017	21	Scoppia l'incendio Salvati dai militari dell'Ar ma <i>S.s.</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	25/10/2017	24	"Uniti per non rischiare" <i>Redazione</i>	7
ROMA	25/10/2017	30	Piano di Protezione civile per affrontare il rischio A Cercola è tutto pronto <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	25/10/2017	5	I valori aumentano ma dicono che è tutto ok Qualcosa non torna <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	25/10/2017	11	Dagli incendi al convegno domani al Comune <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/10/2017	32	Divuono protesta: no alla riduzione dell'acqua fornita <i>G.g.</i>	12
GAZZETTA DI BARI	25/10/2017	34	Gli allerta meteo via internet e su smartphone <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI BARI	25/10/2017	35	Altamura, le raffiche scoperciano una casa <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI BARI	25/10/2017	43	Rogo nell'associazione disabili è probabile la matrice dolosa <i>Enrica D'accio</i>	15
MATTINO CIRCONDARIO NORD	25/10/2017	41	Regalo criminale, 700 metri cubi di rifiuti <i>Marco Di Caterino</i>	16
NUOVA DEL SUD	25/10/2017	19	Frana Bradanica, l'Aleandri: il tratto apre a dicembre come previsto <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	25/10/2017	11	Sisma, le proposte di Santarsiero <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DI BARI	25/10/2017	6	Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito: piromani in azione a Bitonto = Piromani in azione a Bitonto <i>Gaetano Macina</i>	19
REPUBBLICA NAPOLI	25/10/2017	2	"Lesioni in casa per i lavori del metrò, fermate le trivelle" <i>Alessio Gemma</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	25/10/2017	17	Frana sulla Fondovalle Tappino, si al bypass <i>Redazione</i>	21
bari.repubblica.it	24/10/2017	1	Bisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuola - 1 di 1 - Bari - Repubblica.it <i>Redazione</i>	22
campanianotizie.com	25/10/2017	1	Comuni non bonificano, scatta diffida Rete Cittadinanza e comunità <i>Redazione</i>	23
irpinia24.it	24/10/2017	1	Montoro – I Carabinieri individuano l'autore dell'incendio nel deposito <i>Redazione</i>	24
napolivillage.com	24/10/2017	1	POLITICA: Terremoto Ischia, M5S: "Consiglieri si taglino stipendi per aiutare l'isola" (VIDEO) <i>Redazione</i>	25
corriereditaranto.it	24/10/2017	1	Discarica li Cicci di Manduria, Morgante: Il 14 novembre la conferenza di servizi <i>Redazione</i>	26
InterNapoli.it	24/10/2017	1	Inquinamento a Marano, installata la centralina dell'Arpac dopo l'allarme ambientale - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	25/10/2017	40	Vento forte e di burrasca condizioni meteo sfavorevoli <i>Redazione</i>	28
ilciriaco.it	24/10/2017	1	Incendia un deposito per dissidi: individuato l'autore. Denunciato il figlio sorpreso con droga durante la perquisizione <i>Redazione</i>	29

Sono trascorsi già 63 anni dall'alluvione "dantesca"

[Rino Mele]

Sono trascorsi già 63 anni dall'alluvione "dantesca" Erte vie" è un emistichio del verso 132 del XXVII canto del Purgatorio. Virgilio (che non può seguire Dante in Paradiso) sta per staccarsi da lui in quell'impensabile viaggio tra i morti: gli mette sulla testa la corona della libertà ("perch'io tè sovra tè corono e mitrio") che Dante s'è conquistata nel dolore, e gli ricorda "l'erte vie" percorse insieme. Anche la nostra città, dopo la Seconda Guerra mondiale, ha vissuto in un giorno un'immane esperienza, come un viaggio dantesco, che la trasformò. Ed è l'alluvione del 25 ottobre 1954, erano per me i primi giorni della seconda Liceo, avevo studiato a casa di un amico a via Nizza e, pur cercando - verso le 21.30 - di tornare a casa ne fui impedito dalla violenza del vento e della pioggia che colpiva orizzontalmente. Dormii a casa di quel mio compagno di scuola, Aniello Amendola, riuscendo a telefonare a mia madre fortunatamente perché dopo qualche minuto le comunicazioni telefoniche s'interruppero. La mattina trovammo il fango alto, corpi nudi sui tralicci, i morti nei posti più disparati, attaccati ai pali, chiusi nell'atroce silenzio. "Il Tempo" del 27 ottobre scrisse: "Salerno è irriconoscibile, senza dire quello che sono Cava, Vietri. L'alluvione ha trasformato questa città in un mare di fango che in certi punti raggiunge più di qualche metro di altezza". La bella Costiera era devastata, Malori scomparve, fiumi e torrenti come idre alzate in un'impetosa furia distruttiva, il Bonea a Vietri, il Fusandola e il Rafastia a Salerno, il Reginna a Maiori, Penso a un affresco ch'era a Santa Maria Novella, una pittura fantastica di Paolo Uccello, del 1436, "Di luvio e recessione delle acque" che prende ispirazione dalla "Genesi" e mostra del Diluvio il momento successivo, che la Bibbia non racconta: corpi lividi emergono, si contrastano in precise linee, s'intersecano in quel lutto (un attento storico dell'arte, Luciano Berti, definì l'opera "una natura morta metafisica"). L'alluvione di Salerno è nella memoria della città e non s'è ancora prosciugata. -tit_org- Sono trascorsi già 63 anni dall'alluvione dantesca

OTTAVIANO**Roghi, convegno sulla prevenzione***[Redazione]*

Il fenomeno ha interessato il sito la scorsa estate OTTAVIANO (sr) - L'abusivismo edilizio e lo sversamento illecito di rifiuti sono da considerarsi alcune delle problematiche dell'Ente parco nazionale del Vesuvio. A tali criticità va aggiunta anche quella dei roghi appiccati dai piromani, fenomeno che ha avuto una recrudescenza la scorsa estate. Il presidente dell'Ente Parco Agostino Casillo (nella foto) ha preso parte di recente a un convegno organizzato dai carabinieri forestali sul tema degli incendi boschivi: "Il Parco nazionale del Vesuvio è stato al centro della giornata di lavoro che ha visto gli interventi dei rappresentanti di tutte le istituzioni e dei massimi esperti. Oltre al tema della lotta al fuoco, ampio spazio è stato dedicato alle strategie post incendio utili per supportare la ricostituzione degli habitat naturali", ha detto il presidente Casillo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Piano Napoli, ai senzatetto le case dei clan

[Redazione]

BoscCoreale Nel quartiere costruito dopo l'80, centinaia di appartamenti occupati abusivamente dalla criminalità nano Napoli, ai senzatetto le case dei dai L? Gli alloggi a ima famiglia e a un clochard vissuto per sei anni nelle stazioni DarioSautto BOSCOREALE. Una famiglia di sei persone e un uomo che da quattro anni viveva nella stazione hanno avuto una casa. Altri due alloggi sono stau infatti sottratti agli spacciatori del Piano Napoli e assegnati agli avena diritto. Due appartamenti restituiti al Comune e a chine ha veramente necessità, dopo anni di occupazioni abusive da parte dei pusher al soldo dei clan di camorra. Cominciano a cambiare volto i due quartieri di edilizia popolare boschesi, costruiti durante l'emergenza abitativa dopo il terremoto del 1980, egran parte occupati da pregiudicati del Napoletano che per anni hanno trasformati i cosiddetti Piano Napoliveri e propri droga-shop attivi H24, con turni per vedette epusher, spaccio di ogni tipo di stupefacente e clienti da tutta la provincia. Ieri mattina, i funzionari del comune di BoscCoreale hanno accompagnato gli aventi diritto nei due appartamenti. Tutti scortati dai carabinieri della stazione di BoscCoreale, guidati dal luogotenente Massimo Serra, sono riusciti a entrare in casa, dopo il dissequestro chiesto e ottenuto dal sostituto procuratore Emilio Prisco e dall'aggiunto Pierpaolo Filippelli della procura di Torre Annunziata, che ha portato alla restituzione del bene all'Ente comunale. Il pri mo alloggio, di circa 100 metri quadrati, si trova alTisolato9 diviaSettetermini. Fino a qualche mese fa era la casa di Francesco Colantuomo, fratello di Gerardo, aspirante baby-boss che dopo due agguati falliti nei suoi riguardi, ha deciso di iniziare la collaborazione con la giustizia. In pochi anni aveva scalato i vertici dei gruppi criminali del rione, arrivando a comandare ad appena 20 anni una fetta delle piazze di spaccio, prima di pentirsi. Ora lui e i suoi familiari hanno lasciato il Piano Napoli di BoscCoreale e vivono in località protetta. L'appartamento occupato abusivamente dai Colantuomo era rimasto chiuso e sotto sequestro. Ieri, una famiglia di sei persone - tra cui una ragazza diversamente abile hanno finalmente ottenuto lo scorrimento in graduatoria e l'assegnazione ufficiale della casa. Prima delle 10 avevano già varcato la porta d'ingresso portando i primi vestiti e oggetti. Un'ora dopo, all'isolato 26 di via Passanti, un álâïtâ - da anni senza fissa dimora - è riuscito a entrare nel suo piccolo appartamento. Circa 50 metri quadrati, fino a qualche mese fa era abitato da Umberto Padovani, nipote del ras Carlo, ritenuto uno degli spacciatori più attivi della zona. Con lui ci sono stati problemi, perché - durante le complicate operazio ni per aprire la porta - dalla sua attuale abitazione ha inveito contro chi stava entrandocasa e urlato contro le forze dell'ordine perché convinto di aver subito un'ingiustizia. Lui che aveva occupato abusivamente la casa, sottraendola proprio a chi era co stretto a vivere in una stazione perché - disoccupato e con un piccolo sussidio economico - era impossibilitato anche a pagare un affitto. Dopo qualche schiamazzo, la situazione è tornata sotto controllo e seppure ancora senza mobili, il nuovo occupante ha finalmente trascorso la prima notte in una vera casa, dopo anni in stazione. Con i due alloggi di ieri, salgono a cinque le case sottratteun anno alla camorra e consegnate agli aventi diritto. Un'operazione delicata e complessa che poco alla volta, sta restituendo il Piano Napoli al Comune di BoscCoreale. Prima notte Gli aventi diritto hanno potuto sistemarsi nel rione che le cosche utilizzavano per lo spaccio -tit_org-

Spese bloccate, subito un vertice con l'assessore Panini

[Pierluigi Frattasi]

Spese bloccate, subito un vertice con l'assessore Panini. I sindacati: serve un confronto. A rischio tutti i cantieri finanziati con risorse dell'amministrazione. Pierluigi Frattasi Stop per straordinari, premi e assunzioni al Comune di Napoli. Il blocco della spesa corrente per 60 giorni imposto dalla Corte dei Conti paralizza la città. Congelati anche i cantieri finanziati con risorse comunali, mentre sono salve le opere coperte dai fondi europei. A rischio i servizi cimiteriali aggiuntivi per il primo novembre, che l'amministrazione dovrebbe coprire proprio con gli straordinari. Mentre Palazzo San Giacomo ha assicurato che l'orario della refezione, prevista per la prima decade di novembre, non dovrebbe essere sorpresa. Ma i dipendenti comunali sono preoccupati dalla prospettiva di buste paga più leggere proprio a ridosso delle festività di Natale. I sindacati sono sul piede di guerra. Il Csa, una delle sigle più rappresentative del Comune, ieri mattina, ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del Comune di Napoli: polizia municipale, cimiteriali, protezione civile, amministrativi e tecnici. L'amministrazione attacca in una nota i coordinatori provinciale e aziendale, Salvatore Mauro e Franco Canfora - da un anno non convoca la delegazione trattante e per giunta è sull'orlo di un eventuale dissesto. Da qui il richiamo alla mobilitazione di tutti i lavoratori per una grande manifestazione di protesta. I primi a manifestare - ma l'avevano già annunciato - saranno i vigili urbani aderenti al Csa, con un'assemblea il primo novembre. Mentre la Cisl ha annunciato quattro giorni di assemblea tra i cimiteriali dal 28 ottobre al 2 novembre. In una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente con l'assessore al Bilancio Enrico Panini per avviare un confronto sui riflessi che la situazione finanziaria rischia di determinare sui lavoratori e sui cittadini. Il blocco della spesa - commentano i segretari generali confederali Walter Schiavella (Cgil), Gianpiero Tipaldi (Cisl) e Giovanni Sgambati (Uil) - rischia di aggravare le già consistenti difficoltà nella erogazione di servizi essenziali. Ne va della stessa credibilità degli impegni assunti dal Comune nel contesto del piano di risanamento di Anm. Gli stipendi dei dipendenti comunali - Al riparo Sono salvi solo gli stipendi dei dipendenti le spese necessarie e le opere pagate con fondi europei nati, comunque - è bene ribadirlo non sono a rischio. Messa al riparo dall'anorma, come sottolineato dall'ordine di servizio firmato dal capo di gabinetto Attilio Auricchio, dal ragioniere generale Raffaele Grimaldi e dal responsabile monitoraggio del piano di rientro Sergio Aurino, è inviato a tutti gli uffici comunali, comprese le Municipalità. Le altre due spese autorizzate sono le sentenze passate in giudicato e quelle strettamente necessarie, che i dirigenti, però, devono giustificare in anticipo, chiarendo che altrimenti si incorrerebbe in danno erariale. Ma non solo. L'assessore Panini ha già assicurato dipendenti e cittadini sulla continuità dei servizi essenziali. Oltre alle spese obbligatorie, ha ribadito Panini, l'amministrazione garantirà anche le altre funzioni fungibili, tutelate dalla Costituzione. Nomineremo le insegnanti delle scuole materne e non chiuderemo le sezioni. Interverremo sul capitale sociale di Anm, perché il fallimento sarebbe un disastro. Non fermeremo le procedure della refezione. Sulla vicenda interviene anche l'assessore al Decentramento della I Municipalità Manfredi Nappi: Il Comune ha ripartito circa 1,5 miliardi di disavanzo sui successivi 30 anni, al posto di 7, consentendo di liberare risorse e aumentare la capacità di spesa. Cosa censurata dalla Corte dei Conti, che ha chiesto il blocco della spesa. Assessore Enrico Panini -tit_org- Spese bloccate, subito un vertice con assessore Panini

LAGO Ringraziamenti dal sindaco

Scoppia l'incendio Salvati dai militari dell'Arma

[S.s.]

Ringraziamenti dal sindaco Scoppia l'incendio Salvati dai militari dell'Arma LAGO - In un territorio vasto come quello del Basso tirreno cosentino con circa 30.000 abitanti e una sola caserma-distaccamento di Vigili del Fuoco (con sede a Paola, l'altro presidio si trova a Scalea), spesso gli incendi allarmano e non poco, creando gravi danni a cose e persone. In questi casi, nell'immediatezza dei fatti, al fine di ottenere interventi celeri, ci si affida sempre a chi, sul territorio, tutela il cittadino, in prima fila: i militari dell'Arma. E' accaduto in diverse circostanze, infatti, che in caso di incendio sono stati i Carabinieri ad intervenire per primi, salvando vite umane e limitando i danni. Ecco perché il sindaco di Lago, Ennio Scanga, ha voluto dare atto all'Arma per un nuovo salvataggio e, quindi, per l'impegno costante offerto al territorio ed alla cittadinanza: Esprimo un sentito ringraziamento al maresciallo Polito e all'appuntato Mazzuca per la rapidità, la decisione, la premura e la professionalità dimostrate durante l'intervento in contrada Aurisana presso l'abitazione di S.R. nella quale si è sviluppato un incendio. Con il loro pronto intervento hanno messo in salvo il concittadino, facendolo uscire fuori di casa mentre era impegnato nel tentativo di domare le fiamme con mezzi improvvisati, e la stessa abitazione portando fuori anche tre bombole di gas di cui una avvolta dalle fiamme. Oltre ad esprimere il rammarico per l'incendio e la solidarietà alla famiglia per il danno subito, il Sindaco-Cittadino trascinato fuori dalla sua casa come l'amministrazione comunale mostrano forte apprezzamento per l'attenzione offerta dall'Arma ai suoi militari della locale Caserma. Un forte plauso, inoltre, all'efficienza con la quale la locale stazione dei Carabinieri monitora l'intero territorio Comunale, confermando la piena sinergia tra le Istituzioni per il mantenimento ed il controllo della sicurezza. Non si esclude, infine, un formale riconoscimento pubblico per il coraggio mostrato dai carabinieri della locale stazione. S.S. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scoppia incendio Salvati dai militari dell'Arma

**SCALEA Un convegno della Protezione civile
"Uniti per non rischiare"**

[Redazione]

Un convegno della Protezione civile SCALEA - E' ui programma per giovedì 26 ottobre, alle ore 16.30, nella sala polifunzionale del Comune di Scalea, un incontro promosso dalla protezione civile, in collaborazione con il comune, l'associazione Soccorso senza barriere e con le federazioni Fand e Fish. Si discuterà su come intervenire in situazioni di emergenza in soccorso alle persone con disabilità. E' un modo per sensibilizzare le istituzioni e cittadini sulla tematica. "Con il progetto - spiega una nota si vuole proporre l'avvio di tavoli di lavoro volti a favorire la formazione dei volontari di protezione civile sulle specifiche esigenze delle varie disabilità a livello di Centro operativi misti, dall'altra la predisposizione ed attuazione di strumenti di prevenzione intervenendo a livello procedurale e strutturale per eliminare le barriere architettoniche, comunicative e culturali, che impediscono un auto e mutuo soccorso". Il sindaco Gennaro Licursi aprirà i lavori. Pietro Granito, presidente della Prociv intridurrà gli interventi tecnici tenuti da: Annamaria Bianchi di Fish Calabria; Gianfranco Pisano, presidente di Soccorso senza barriere; Maurizio Simone del Fand Calabria. Il Comune di Scalea -tit_org- Uniti per non rischiare

Piano di Protezione civile per affrontare il rischio A Cercola è tutto pronto

[Redazione]

Piano di Protezione civile per affrontare il rischio A Cercóla è tutto pronto CERCÓLA. Un'intera mattinata dedicata alla divulgazione delle informazioni necessarie per arrivare preparati ad affrontare situazioni di rischio di qualsiasi tipo che possono presentarsi sul territorio comunale. Sabato, a partire dalle ore 10, il Piazzale dei Platani di Cercóla sarà teatro della presentazione alla cittadinanza del Piano di Protezione Civile e dell'applicazione per dispositivi mobili "Io non rischio", che rappresenta uno straordinario supporto multimediale per conoscere e consultare il Piano. Per l'intera mattinata e fino alle 15 nella frequentata zona a centro di Cercóla ci sarà la distribuzione di materiale informativo sul Piano approvato dal comune alla periferia di Napoli e cucito apposta per il territorio, saranno fornite informazioni di vario tipo e sarà data assistenza a quanti desidereranno scaricare l'app sui propri cellulari. Alle 11.30, poi, ci sarà un momento di maggior riflessione con il convegno sul tema della Protezione Civile e del Piano cercolese al quale prenderanno parte il sindaco Vincenzo Fiengo (nella foto l'assessore della Protezione Civile, Ciro Manferlotti, e il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, Ciro De Luca Bossa. 11 momento di approfondimento si concentrerà su alcune delle caratteristiche del documento di previsione ñ prevenzione dei rischi che gravano sul territorio e sulla necessità che le linee guida contenute nel Piano di Protezione Civile non rimangano su carta ma vengano fatte proprie dall'intera cittadinanza, anche attraverso momenti di divulgazione e condivisione come quello che i stato messo in programma per sabato. In quest'ottica l'app rappresenta un'ottima modalità di divulgazione di un Piano che ci si augura non debba mai essere messo in pratica ma la cui conoscenza riveste un ruolo di grande importanza. - tit_org-

I valori aumentano ma dicono che è tutto ok Qualcosa non torna

[Redazione]

DENUNCIA AL TELEFONO I valori aumentano ma dicono che è tutto ok Qualcosa non torna I dubbi di due ricercatori di fronte al balletto dei numeri Pubblichiamo stralci di una telefonata all'attenzione della Procura. Due ricercatori Ingv discutono sui problemi della sorveglianza vulcanica. PR Io ho letto il Bollettino Mensile Ingv dei Campi Flegrei, che mo' è uscito pubblicato secondo C. che fa la parte geochimica, veramente stiamo inguaiati avendo rapporto CO_2/H_2O in aumento, stiamo in pressurizzazione, ci sono continui afflussi di magma. È vero quello che scrivono loro o scrivono stronz...? Perché da un lato tutto aumenta. È aumentato almeno di due volte quello che era il livello 1982-84, quando ci fu il bradisismo. Quindi o siamo in prossimità di un nuovo bradisismo o ancora peggio di quello del 1982-84 oppure loro mettono figure "a e...", perché io non capisco più. O dite che aumenta e quindi debbono in qualche modo aumentare il livello di allerta. RIl problema è questo: se C... o chi per lui dice che lì ci sono strumenti (nella sede Ingv Napoli, ndr) che sono inutilizzati, tra l'altro tu mi ha detto che ci sono strumenti del Vulcamed, che non si sa che fine abbiano fatto. Quelli vanno utilizzati. PR Ci sono gli strumenti della Regione Campania. Quelli del Vulcamed e Sistema e poi ce ne è un altro ancora che è proprio della Regione Campania, che ci ha dato circa tre milioni di euro e mezzo di strumenti, che dovremmo fare il comodato d'uso, etc... dovremmo metterli a norma. Rl Quanto tempo fa li hanno dati. PR Nel 2015. Rl Benissimo. Dal 2015 in poi questi strumenti andavano classificati, inventariati e installati, per legge. PR E certo. Rl Altrimenti hanno fatto un abuso all'erario. PR Ma se per questo loro hanno fatto un altro scempio alla Solfatara di Pozzuoli perché loro dicono nei Bollettini Ingv dei Campi Flegrei che la zona di emissioni si è allargata, perché non hanno fatto fare una verifica? Là sono morte tre persone.... Rl Allora il problema è molto semplice: se alla Solfatara hanno chiuso, B. doveva fuori dell'area della Solfatara sotto sequestro, far fare il monitoraggio dei pozzi, lo fai nei pozzi, lo fai nelle sorgenti, non lo fai alla Solfatara, ma lo fai...tu devi comunque far fare il monitoraggio ai due geochimici nell'intorno della Solfatara. Prendi dieci pozzi e li..... PR Ma basta andare fuori. Rl Esatto. E invece C. dice essenzialmente, che essendo lui (solodue persone) chiusa la Solfatara non c'è monitoraggio geochimico. PR Però per sfizio, fai conto che tu fossi un'analfabeta, che non sa ne leggere ne scrivere e guardati le figure che mette C. sul discorso della CO_2/H_2O , etc... leggi per sfizio, guardati un attimo quelle figure e dimmi da profano cosa capisci, rispetto al 1982-84. Un abitante di Pozzuoli, guarda queste figure in cui la zona fu evacuata per rischio eruzione e poi dimmi se ti vedi le deformazioni, scopri che sono aumentate, tu guardi la parte geochimica e scopri che il flusso, il valore è divenuto tre volte tanto, senza sapere ne leggere ne scrivere e dimmi se loro non stanno dicendo che stanno vicino all'eruzione o no. Tu cosa pensi: ti viene in mente che devi scappare.... O è vero quello che dice il bollettino e cioè che stiamo per esplodere o è vero quello che fa il Dipartimento di Protezione civile e cioè che non aumenta il livello di allerta. Qualcosa non torna capisci?... Io onestamente non credo ai grafici di C. perché loro... hanno sbagliato una formula. E quindi quel grafico può salire o scendere: non c'è l'errore. Abbiamo visto che il termometro misura ± 60 e per quello che mi riguarda tutte quelle cose potrebbero non essere acclamate scientificamente. La verità è che lui tiene 15 strumenti che non può far funzionare... Per me quello che scrive quello che dice il bollettino per me è scientificamente tutte stronz... Loro scrivono che: "stanno per eruttare" e questo mi dispiace. Però non lo dicono, lo scrivono in maniera criptica, di modo che il cittadino non capisce un "e... però loro si st

anno parando il cu... dicendo io ve lo avevo detto. Stanno giocando in maniera poco corretta, omettendo la verità alla Protezione civile. Tu mi scrivi che è tutto a posto e che non ci sono trend significativi e poi me lo metti in aumento ogni settimana, ogni mese, mi metti delle figure con tutto che aumenta, la temperatura, la sismicità, flusso... Il rapporto CO_2/H_2S , aumenta tutto, aumenta e poi mi dici: non ti preoccupare che è tutto sotto controllo E sono dei valori di gran lunga superiori a quelli del 1982-84. Quindi mi stai prendendo in giro. PR Io fortunatamente sono scienziato, per

me non sta succedendo niente, però le figure che mettono indicano che sta succedendo... Io l'ho scritto al presidente e al Dipartimento di Protezione civile... riunitevi, prendete una posizione perché se ha ragione il bollettino Ingv Campi Hegrei voi dovete evacuare la zona perché stiamo per eruttare, capisci che voglio dire...Io l'ho scritto a loro e chiaramente non mi hanno risposto.... Ro.Ru. RIPRODUZIONE RISERVATABollettino Ingv L'ho letto e siamo inguaiati, ma è vero quello che scrivono o hanno scritto solo stron...? Scetticismo lo per fortuna sono uno scienziato e secondo me non sta succedendo niente, ma le figure che mettono indicano altro [fflj - ' il è que.iw;my e ' . ow W. PSINK! in tra feltro tu vaAe ti del íattD. ÷ãëĩĩ i - [M.] = "Ü ne gi dell i. quelli del W. encore the è proprientp*nate, che cl lie. é entì, eh are ß (ew>wl' ' é,...,. o miMw [fUj Qin. t. fa 1.1 rt.atl" [M] = ' Nel. MIS =! MIS to. ñâ (Ut s.stiruimieiHi ndwane ';, -tit_org-

Dagli incendi al convegno domani al Comune

[Redazione]

CAVA DE' TIRRENI - Dopo l'aver assistito quasi impotenti alla riduzione in pietra e cenere delle montagne che circondano la vallata metelliana dalla mano assassina e criminale dell'uomo, dopo denunce, battibecchi sulla gestione dell'emergenza, si terrà domani, con inizio alle ore 18, presso il salone di rappresentanza di Palazzo di Città, il tanto atteso convegno organizzato dal sito di informazioni on line, "Seven Salerno" e dal Comune di Cava de' Tirreni: "Campania In Fiamme, criticità e proposte". Dopo una estate nella quale la mano criminale di ignoti ha acceso decine e decine di roghi che hanno distrutto ettari di bosco e macchia mediterranea in tutta la Campania - commenta da Palazzo di Città - e che hanno duramente colpito anche le colline di Cava de' Tirreni, bisogna continuare a tenere alta l'attenzione sia nella pubblica opinione che a tutti i livelli istituzionali per cercare soluzioni che prevengano per la prossima estate una nuova estate di fuoco e fiamme. Dunque per dare risposta agli interrogativi dei cittadini, discutere sulle cause e confrontarsi sulle soluzioni, si ritroveranno ai microfoni: Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania; Maria Di Serio, comitato "Basta Incendi"; Eduardo Pace, Ordine Ingegneri Napoli; Nunzio Romano, università Federico II di Napoli; Gaetano Sammartino, presidente Sigea; Danilo Sorrentino, associazione nazionale forestale; Davide Irezza dell'associazione "Spazio Pueblo", Emiliano Amato, presidente associazione giornalisti Cava Costa d'Amalfi. A dare il via ai lavori del meeting sarà primo cittadino Vincenzo Servalli. Della moderazione dell'evento si occuperanno Donato Di Bella, direttore responsabile "Furore Costa d'Amalfi" e l'organizzatrice Maria Rosarla Voccia, direttore responsabile "www.sevensalemo.it". Un appuntamento assolutamente imperdibile per chiunque abbia a cuore le sorti di questa vallata, (a.r.) -tit_org-

Divuono protesta: no alla riduzione dell' acqua fornita

[G.g.]

Divuono protesta: no alla riduzione dell'acqua fornita CROTONE Il Comune di Cutro ha formalmente diffidato il Consorzio di bonifica Jonio Crotonese dal sospendere la fornitura di acqua grezza e gli ha chiesto di mantenere una sufficiente erogazione di acqua. Lo ha fatto il sindaco di Cutro Salvatore Divuono con una lettera, inviata oltre che al Consorzio di bonifica, anche alla Prefettura di Crotone, al dipartimento di protezione civile della Regione Calabria, alla Questura e alla Procura della Repubblica di Crotone. Il sindaco di Cutro ha fatto riferimento alla diminuzione di acqua attuata già da qualche giorno dal Consorzio di bonifica e alla annunciata sospensione del servizio. Si rappresenta - scrive Divuono - che tale inconveniente determina, nonostante gli sforzi per migliorare la distribuzione, anche con l'eliminazione delle perdite di rete, l'impossibilità di garantire l'approvvigionamento idrico per la popolazione, che vive un profondo stato di disagio e di esasperazione per queste continue interruzioni. Il sindaco di Cutro segnala che la prolungata carenza di acqua desta fondate preoccupazioni per una possibile emergenza igienico-sanitaria, viste anche le scarse precipitazioni. Si ritiene pertanto - osserva Divuono - necessaria l'individuazione di soluzioni tecniche immediate e di accorgimenti, da porre in essere da parte del Consorzio di bonifica, che consentiranno di assicurare una portata d'acqua sufficiente per garantire la fornitura agli utenti. Nella sua missiva al Consorzio di bonifica il sindaco di Cutro richiama l'attenzione sull'esigenza (che ritiene fondamentale) di mantenere in ogni caso una sufficiente erogazione dell'acqua che - aggiunge Divuono - oltre a rappresentare un bene pubblico ed una risorsa essenziale e primaria per la persona, riguarda il diritto alla salute costituzionalmente garantito. Tanto premesso il sindaco di Cutro invita e diffida il Consorzio di bonifica Jonio Crotonese a volere prontamente eliminare la cause di tale disservizio, che crea disagi alla popolazione, ed a ripristinare la normale erogazione. Divuono invita il Consorzio di bonifica ad informare tempestivamente sugli esiti di quanto richiesto dal Comune di Cutro. Divuono avverte fin d'ora il Consorzio di bonifica Jonio Crotonese che in difetto il Comune di Cutro sarà costretto ad attivare le opportune iniziative a tutela degli interessi della comunità locale. Il sindaco di Cutro rivolge infine un appello ai soggetti a cui ha inviata la lettera per conoscenza (Prefettura di Crotone, dipartimento di protezione civile della Regione Calabria, Questura e alla Procura della Repubblica di Crotone) perché promuovano ogni utile iniziativa, per evitare i disagi ai cittadini. (g.g.) Da qualche giorno si stanno verificando dei disagi nell'erogazione del servizio idrico La lettera inviata dal sindaco anche a Prefettura e Procura Salvatore Divuono. Il sindaco di Cutro è alle prese con una crisi idrica - tit_org- Divuono protesta: no alla riduzione dell acqua fornita

MOLFETTA NUOVO SERVIZIO COMUNALE**Gli allerta meteo via internet e su smartphone***[Redazione]*

MOLFETTA NUOVO SERVIZIO COMUNALE Una piattaforma web, InfoAlert365-Molfetta, una applicazione per smartphone, scaricabile gratuitamente, e un servizio di alert con WhatsApp che si attiva inviando il testo MOLFETTA al numero 349 9347350. D'oraavanti chi lo vorrà potrà essere informato, in tempo reale, in occasione di allarmi meteo o idrogeologici, con codice rosso o arancione. Nello specifico, su whatsapp, arriverà una notifica push (messaggio) in occasione della pubblicazione di un messaggio di allerta meteo o allerta idro con codice arancione o codice rosso su infoalert365 molfetta. Di norma, i messaggi di allerta con codice giallo verranno pubblicati solo sul web.servizio è stato voluto dall'Amministrazione comunale per diramare, nel modo più veloce possibile, bollettini meteo, allerte, avvisi di emergenza, previsioni meteo quotidiane e informazioni di pubblica utilità del Servizio di Protezione civile comunale. Su InfoAlert365 Molfetta sono pubblicati quotidianamente estratti del bollettino di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico, emesso quotidianamente dal Centro funzionale decentrato regionale; il bollettino di vigilanza meteorologica nazionale, emesso quotidianamente dal centro funzionale centrale del Dipartimento della protezione civile; messaggi di allerta alla popolazione eventualmente emessi e pubblicati dal servizio Protezione civile regionale; avvisi e messaggi di allerta alla popolazione eventualmente emanati dal servizio di Protezione civile comunale. Sono indicati anche i recapiti del sindaco Tommaso Minervini, Autorità comunale di protezione civile; dell'assessore delegato Sicurezza e protezione civile, Pasquale Mancini; dei responsabili del servizio, del Comandante del corpo di polizia locale, maggiore Giuseppe Mauro Gadaleta, e del Vice-comandante corpo di polizia, coordinatore del Centro operativo comunale, tenente Gaetano Camporeale. [L D'Ambr.] -tit_org-

Altamura, le raffiche scoperchiano una casa

[Redazione]

Altamura. Scoperta una casa in via Tremite ad Altamura, nei pressi di via Cassano. Il forte vento ha fatto cadere da una decina di metri di altezza una copertura non stabile pannelli. Sono crollati al suolo, fortunatamente senza colpire nessuno anche se un'auto è stata lambita. Ad ogni modo, sono stati istanti di paura per il rumore e per il timore che qualcuno avrebbe potuto trovarsi lì. È accaduto nella mattinata mentre la città veniva sferzata da violente raffiche di tramontana e pioggia ad intermittenza. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia locale che hanno provveduto a liberare la strada ed a verificare perché tale copertura non ha resistito al vento. Si è trattato, infatti, di un caso isolato. Una parte di questo tetto precario è rimasta in bilico, appesa sui balconi. o.br. ALTAMURA Scoperta una casa in via Tremite nei pressi di via Cassano Le raffiche hanno fatto volare le lamiere che hanno quasi sfiorato un'auto in sosta Nessun ferito -tit_org-

Rogo nell'associazione disabili è probabile la matrice dolosa

Liquido infiammabile sarebbe stato gettato attraverso una finestra

[Enrica D'acciò]

GRAVI I DANNI NELLA SEDE DELLA ONLUS ANATROCCOLO. ADIACENTE AL UCEO CLASSICO. ORA È INAGIBILE Rogo nell'associazione disabili è probabile la matrice dolosa Liquido infiammabile sarebbe stato gettato attraverso una finestra ENRICA D'ACCIO BITONTO. Aiutateci a ricostruire la nostra sede. È l'appello che arriva dall'associazione Anatroccolo onlus, che riunisce più di 35 famiglie di bambini e ragazzi con disabilità. Un incendio, pare di natura dolosa, ha danneggiato in modo grave la storica sede dell'associazione in piazza Sylos, nei locali adiacenti all'omonimo liceo classico. Per il momento, i ragazzi con disabilità, i volontari e le loro famiglie non potranno usare la loro sede e buona parte delle attività ricreative e di intrattenimento dovranno essere interrotte. L'amministrazione comunale ha garantito la disponibilità di un'altra sede ma soci e volontari vogliono presto tornare a casa. Chiediamo l'aiuto di tutti per ricostruire quello che abbiamo realizzato in quasi vent'anni di attività, commenta Mimmo Bellifemmine, presidente dell'associazione. L'incendio, racconta, è divampato nel primo pomeriggio di domenica. I primi ad arrivare sul posto sono stati alcuni volontari che abitano in zona e che hanno cercato di spegnere le fiamme con l'aiuto di altri vicini. Il rogo, però, aveva già raggiunto un deposito soppalcato in uno dei bagni della struttura: erano stati depositati vestiti e oggetti di legno per il presepe vivente, tutto materiale facilmente infiammabile. Subito dopo, sono arrivati sul posto i Vigili del fuoco del comando provinciale di Bari che hanno lavorato fino a sera per mettere in sicurezza la struttura. Fra i danni riportati, la rottura di una tubatura dell'acqua, una crepa nel solaio, il quadro elettrico completamente saltato. Nel sopralluogo effettuato la mattina successiva, gli agenti del commissariato di Polizia si sono accorti di un finestrino, che affaccia sulla palestra esterna del vicino liceo classico, cui era stata parzialmente divelta la grata: non è escluso che proprio da questo finestrino sia stato lanciato il liquido infiammabile che ha poi danneggiato l'intera struttura. La sede dell'associazione Anatroccolo, che è di proprietà comunale, non è nuova a sorprese poco piacevoli come questa. In passato, sempre dallo stesso finestrino, i ladri si sono introdotti per rubare pc, casse e pochi spiccioli. Non solo. L'associazione, così come il liceo, convive da anni con un nucleo familiare numerosissimo che ha occupato i locali adiacenti e che è alla continua ricerca di altri spazi da occupare. Per il momento, il sindaco Michele Abbaticchio ha accordato alla onlus l'uso di una sala a Villa Sylos-La Contessa. Ma ci serviranno fondi per recuperare tutto quello che è andato distrutto nell'incendio -ribadisce Bellifemmine-. Chi può, dia una mano. BITONTO Ecco i danni causati dall'incendio di probabile matrice dolosa divampato nella sede della onlus Anatroccolo -tit_org- Rogo nell'associazione disabili è probabile la matrice dolosa

Arzano Alla periferia smaltimento abusivo fra palazzine e villette: una denuncia
Regalo criminale, 700 metri cubi di rifiuti

[Marco Di Caterino]

Arzano Alla periferia smaltimento abusivo fra palazzine e villette: una denuncia Regalo criminale, 700 metri cubi di rifiuti Scoperta un'altra piaga della Terra dei Fuochi La Finanza la sequestra Marco Di Caterino ARZANO. Le discariche abusive della Terra dei Fuochi. Si propagano con la stessa velocità delle metastasi di quel cancro che è il traffico illecito e lo smaltimento illegale dei rifiuti. Ieri ne è stata scoperta un'altra, questa volta ad Arzano, e manco a dirlo, ricavata in uno spiazzo di circa mille e più metri quadrati, incuneato tra palazzine e villette della prima periferia della città "sgarrupata". La discarica è stata individuata dai militari del comando provinciale della guardia di finanza di Napoli, nel corso del quotidiano controllo del territorio, che nella Terra dei Fuochi è anche finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei reati e degli illeciti di natura ambientale, gestiti dalla criminalità organizzata. E ieri mattina le fiamme gialle hanno fatto irruzione nel sito fuorilegge, nel quale negli ultimi mesi erano stati scaricati rifiuti di ogni genere, classificati speciali e non. Complessivamente gli inquirenti hanno accertato che sull'intera area, trapartiti di carrozzeria di veicoli, indumenti dismessi, imballaggio, scheletri di elettrodomestici e plastiche di ogni tipo, erano stati stipati circa settecento metri cubi di monezza. Nella più completa illegalità. Al termine del controllo, durato diverse ore per consentire al personale specializzato una prima catalogazione dei rifiuti, necessaria per il successivo smaltimento, i militari della guardia di finanza, hanno sequestrato l'intera area, e denunciato alla procura di Napoli nord, diretta dal procuratore Francesco Greco, il responsabile della struttura per gestione di rifiuti non autorizzata. La scoperta e il sequestro della discarica ad Arzano, hanno sottolineato dal comando provinciale di Napoli della GdF, testimonia, ancora una volta, l'impegno delle fiamme gialle nella tutela dell'ambiente e della salute. E nonostante l'impegno delle forze dell'ordine, in questa zona, vale a dire nel quadrilatero Arzano Grumo Nevano - Casandrino - Sant'Antimo, ogni notte vengono accesi i roghi tossici, alimentati soprattutto dagli scarti di lavorazione dei laboratori di abbigliamento clandestini, gestiti in regime di monopolio da bengalesi e pakistani, che pagano appena un euro al giorno agli operai loro connazionali, per quattordici ore di lavoro, e con una manciata di soldi, "smaltiscono" gli scarti con questi aerosol tossici quotidiani. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Frana Bradanica, l'Aleandri: il tratto apre a dicembre come previsto

[Redazione]

Frana Bradanica, l'Aleandri: il tratto apre a dicembre come previsto MATERA- In relazione al cedimento del terreno registrato sul cantiere della Bradanica dell'impresa esecutrice dei lavori, Aleandri Spa, la società precisa si tratti di "evento imprevisto e imprevedibile che non avrebbe potuto causare, come effettivamente accaduto, alcun tipo di rischio per i lavoratori in quanto tale scivolamento è avvenuto, nella sua totalità, in diverse ore". L'azienda sottolinea, inoltre, che il cedimento salvo condizioni meteorologiche sfavorevoli che compromettano il regolare svolgimento dei lavori, non modificherà significativamente il cronoprogramma dell'apertura del tratto di strada, previsto a dicembre. Aleandri si impegna ad assorbire l'eventuale tempo necessario per risolvere l'imprevisto anche grazie a ulteriori turni delle maestranze. L'area è stata messa in sicurezza e sono stati concordati con l'Anas gli interventi. Lo sbarramento - tit_org- Frana Bradanica, l'Aleandri: il tratto apre a dicembre come previsto

Oggi a Roma per parlare al convegno sull'edilizia
Sisma, le proposte di Santarsiero

[Redazione]

Oggi a Roma per parlare al convegno sull'edilizia POTENZA - Oggi a Roma il consigliere regionale Vito Santarsiero parteciperà al convegno organizzato dal centro studi e servizi per le imprese della distribuzione edile (Sercomated), nella sede della Conf commercio, su "È ruolo della filiera edile nella riqualificazione sismica tra legislazione, politica e opportunità sociali, dalla corretta progettazione al sismabonus". Presenti anche il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Deirio e il commissario straordinario per la ricostruzione. Vito Santarsiero parlerà della "Sfida della riqualificazione sismica in Europa, le risposte del Comitato europeo delle Regioni". In pratica illustrerà il suo parere sulla riqualificazione sismica approvato di recente proprio nel Comitato delle Regioni a Bruxelles su "Una politica europea per la riqualificazione sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale" che analizza gli effetti di un sisma sul tessuto abitativo e infrastrutturale e sollecita una politica europea di prevenzione finalizzata alla riqualificazione sismica di edifici ed infrastrutture basata su un approccio di governance multilivello, Parere mira ad affrontare il tema non tanto sotto l'aspetto degli interventi post-terremoto, quanto sotto l'aspetto della limitazione delle vittime e dei danni intervenendo in via preventiva su edifici pubblici e privati e sulle infrastrutture. Vito Santarsiero -tit_org-

{ Il caso } Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito attraverso gli incendi

Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito: piromani in azione a Bitonto = Piromani in azione a Bitonto

[Gaetano Macina]

Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito: piromani in azione a Bitonto 6{Il caso } Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito attraverso gli incendi Piromani in azione a Bitonto Ultimamente i volontari delle Associazioni SASS (Servizi Ausiliari per la Sicurezza Stradale e Sociale) Puglia e Fare Verde Puglia - Nucleo di Bitonto hanno avvistato ñ segnalato numerosi roglìi nolle campagne circostanti la città di Bitonto. Questo fenomeno è moKo pericoloso per l'ambiente e per la salute ed è la conseguenza della scellerata pratica dell'abbandono dei rifiuti e lo smaltimento illecito degli stossi attraverso gli incendi. tanto si aggiunge anche la prassi, altrettanto pericolosa, di dare fuoco ai cavi elettrici por far sciogliere la gomma ñ ricavarne il rame. "La propagazione di tanti incendi secondo il comandante dei SASS Puglia, Luigi Presicce - rappresenta un serio pericolo per l'incolumità delle persone e per l'ambiente. In alcuni casi a seconda della tipologia di rifiuti clic si bruciano, possono esserci conseguenze per le colture, l'aria ñ l'acqua, oltre che per la salute". "Il rischio -fa eco l'Aw. Giuseppe Gazzella di Fare Verde- è che si propaghino nell'aria diossine e sostanze microinquinanti in concentrazioni significative, in grado di mettere a repentaglio la salute pubblica ñ di inquinare le colture della zona, con conseguenze anche per gli alimenti sia di origine vegetale clic animale, senza dimenticare clic il propagarsi dogli incendi inetto a repentaglio la sopravvivenza stessa delle flora e della fallila che rappresentano la peculiarità del nostro territorio mettendo a rischio la salvaguardia dell'ambiente o della biodiversità". Il grido di allarme dei due rappresentanti delle due associazioni Oiilus appare ampiamente giustificato stante la pericolosità diretta, od indiretta dei miasmi e dei residui tossici rivenienti dagli incendi sopracitati. Le due Associazioni, pertanto, propongono che vengano, quanto prima, installato delle videotrappole per garantirò una maggiore vigilanza nelle campagne (sistema mollo diffuso anlie nei comiiiiii viciniori), nía anche clic venga convocato un tavolo tecnico con tutti i soggetti portatori di interessi (Associazioni di Categoria, Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile, Consorzi), Enti (Regione, Parco, Città Metropolitana, Comune, Comitati di Quartiere) e Forzo dell'Ordino al fine di costituire una "task force" che monitori il fenomeno e die costituisca dello squadro por la vigilanza costante sul territorio in modo da scoraggiare e dissuadere i soliti malintenzionati. Gaetano Macina -tit_org- Abbandono dei rifiuti e smaltimento illecito: piromani in azione a Bitonto - Piromani in azione a Bitonto

PIAZZA NICOLA AMORE. ALLE TRIVELLE IN CASA PER I LAVORI DEL METRÒ, FERMALE LE TRIVELLE "Lesioni in casa per i lavori del metrò, fermate le trivelle"

[Alessio Gemma]

PIAZZA NICOLA AMORE. ALLE TRIVELLE IN CASA PER I LAVORI DEL METRÒ, FERMALE LE TRIVELLE. ALESSIO GEMMA. Le attività di trivellazione nell'ultimo mese hanno raggiunto livelli insostenibili di intensità e durata, con vibrazioni molto prossime a un'attività sismica. Sos dei residenti di piazza Nicola Amore, circondati dal cantiere della metro linea 1, per il completamento della stazione Duomo. Ai piani alti dei "Quattro Palazzi" ormai sembra di trovarsi nell'epicentro di un terremoto, nonostante il vincolo "storico e artistico" a cui sono sottoposti quegli immobili. Ecco cosa scrive uno dei residenti del civico 14 in una lettera inviata a Comune, Soprintendenza e Metropolitana spa, società che sta realizzando la metro. Negli ultimi giorni c'è stata un'accelerata dei lavori, per terminare in tempo l'opera e non perdere i fondi. Il problema non sono solo i rumori continui, ma si lancia l'allarme per "recenti fessurazioni" nei palazzi: ossia vere e proprie lesioni. "Con quali danni alle strutture portanti?", si chiede nella lettera: "è lecito domandarvi anche alla luce di quanto accaduto alla Riviera di Chiaia". Il riferimento è al crollo del palazzo Guevara nel 2013. L'articolo scrive riferisce che "la violenza impressionante delle sollecitazioni determina ai piani alti sobbalzi continui". La domanda resta: "Con quali ripercussioni sulla stabilità e la sicurezza dell'edificio?". La paura si è impadronita di chi vive ai "Quattro Palazzi". E basta farsi un giro a piazza Nicola Amore per rendersi conto dell'incessante attività di scavo. Operai che affollano l'area. Trivelle alte metri che poggiano su mezzi cingolati e perforano il suolo a pieno ritmo. Il cantiere occupa quasi tutta la piazza, con la carreggiata per l'auto sempre più ristretta e lo spazio del marciapiede largo in alcuni punti meno di un metro. Negozi oscurati dalla grande opera e pedoni costretti a gincane. "Mi rendo pienamente conto - prosegue la lettera - dell'importanza dell'opera in corso di realizzazione ed è solo questa consapevolezza ad avermi trattenuto, finora, dal presentare un esposto alla Procura della Repubblica competente: ricordo le fattispecie previste dagli articoli 434 e 676 del codice penale". Ma ciò che più frustra il senso civico dei residenti è la scarsa informazione ricevuta: "Proprio la natura pubblica dell'opera - si legge - avrebbe dovuto obbligarne committente e la concessionaria a una seria e soprattutto preventiva attività di comunicazione alla cittadinanza dei disagi e dei rischi derivanti dall'intensificazione dei lavori in vista del traguardo parziale del 2019, per un cantiere aperto nel 2000. Non c'è stato nulla di tutto questo, se non un dialogo forzato con gli esercenti". La conclusione sfida "la retorica della partecipazione che accompagna le politiche pubbliche": "Le decisioni, se non debitamente comunicate e argomentate, sono percepite dai cittadini come mera violenza. Anzi "sono" mera violenza. Essere informato è un diritto del cittadino, al quale invece non rimane che la paura: per la propria incolumità, per il danno cui è esposto un bene primario come la propria casa. Per la messa a rischio della bellezza di un immobile di riconosciuto interesse storico-artistico, cruciale per la definizione dell'identità di Napoli, inimmaginabile senza i "Quattro Palazzi". Già perché la lettera ha tra i destinatari, oltre all'assessore alla Mobilità Mario Calabrese e al presidente di Metropolitana di Napoli Ennio Cascetta, anche il soprintendente Luciano Garella. Ma un giudice ha già riconosciuto in primo grado i danni subiti dal condominio per i lavori: giudizio che pende in appello. E ora alla luce di nuovi rumori e lesioni è facile prevedere ulteriori richieste di risarcimento. L'allarme dei residenti dei Quattro Palazzi, immobili sottoposti a tutela: "Rumore e danni nelle nostre abitazioni" IL CANTIERE Trivella al lavoro in piazza Nicola Amore per il completamento della stazione Duomo Conad, i vivai E. mute ed usura dei locali _ scaBailgitodivite! È - tit_org-

ieri incontro sul progetto della statale 645 con i vertici di Regione e Anas

Frana sulla Fondovalle Tappino, sì al bypass

Al vertice presenti anche sindaci del Fortore per approfondire i lavori sulla 212

[Redazione]

Ieri incontro sul progetto della 645 am i vertici di Regione e Anas. Ai del Fortore per i 212. Si è tenuto ieri, presso la sede del Comune di Riccia, un incontro tra la sindaca Micaela Fanelli e i vertici di Enti e Istituzioni tra i quali il presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura, il presidente di Arunia, il sindaco Vittorio Armani, il presidente regionale Bile infrastrutture, Pierpaolo Magni, il consigliere regionale delegato alla Protezione civile, Salvatore Ciocca e i numcroei sinduci delle province di Campobasso e Foggia. Tra i principali aspetti legati alla viabilità regionale, è stata in particolare l'occasione per discutere della strada statale 645 "Fondo Valle del Tappino" - arteria di collegamento regionale ed interregionale e con la Puglia lungo la quale, nel territorio comunale di Pietracutellu (03), insorge un ampio corpo di frana, che ha provocato il dissesto dell'intera struttura stradale tra i km 17,5 e 20,5. "Sin dal manifestarsi del movimento franoso", ha dichiarato il presidente di Anas, Giovanni Vittorio Armani, "l'Azienda, in Binergia con la Regione e con gli Enti Locali coinvolti, ha adottato per garantire, in maniera provvisoria, il mantenimento della circolazione in tutto il tratto della statale 645 coinvolto dall'evento. Infatti, trattandosi di un crollo a fenomeni su vasta area, è stata condotta un'azione congiunta con le strutture tecniche regionali per assicurare, nel breve periodo e attraverso puntuali interventi di manutenzione, l'esercizio del tratto di statale 645 a doppio scossodiscorsione. Per il periodo Autunno e Regione hanno attivato studi e prove finalizzate alla ricerca di una soluzione tecnica per evitare l'interruzione dell'arteria". Durante l'incontro i vertici degli Enti e delle Istituzioni coinvolte hanno definito un modus operandi per le successive fasi di progettazione e realizzazione, che, come detto, prevede la realizzazione di un nuovo tracciato variante della Statale 645, che consente il bypass del tratto in frana (tra il km 17,000 ed il km 20,000). Attualmente, allo scopo di redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica Anas ha già ultimato le attività di rilievo topografico e sta completando l'ulteriore studio di Bondaggio geognostico. L'intervento è ritenuto prioritario anche dalla Regione Molise che l'ha inserito nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Molise", sottoscritto nel luglio 2016. All'incontro odierno hanno preso parte anche alcuni sindaci del Fortore per approfondire tematiche riguardanti i lavori previsti lungo la strada statale 21-2 della Val Fortore, nel beneventano. -tit_0rg-

Bisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuola - 1 di 1 - Bari - Repubblica.it

[Redazione]

Bisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaBisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaBisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaBisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaBisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaBisceglie, il vento spazza via il tetto di una scuolaA Bisceglie il vento ha parzialmente divelto il tetto dell'Istituto Dell'Olio: i vigili del fuoco sono intervenuti a mettere in sicurezza le aule della scuola e le attività didattiche sono state sospese. LEGGI l'articolo 24 ottobre 2017Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Comuni non bonificano, scatta diffida Rete Cittadinanza e comunità

[Redazione]

[Raviscanina] Le lotte ambientali in Terra dei Fuochi non hanno prodotto solo manifestazioni e proteste. Hanno sviluppato consapevolezza nei cittadini e hanno indotto le istituzioni a legiferare in materia. Tuttavia, le leggi regionali di cui siamo stati dotati in nessun modo possono essere considerate sufficienti a risolvere il problema della prevenzione dei roghi tossici e della messa in sicurezza delle aree incendiate. Applicarle, però, sarebbe stata almeno una dimostrazione di buona volontà da parte delle istituzioni nel far fronte a una piaga che da troppi anni affligge la Campania. Invece, non è accaduto. E il caso della l.r. 20/2013 che regola le azioni da intraprendere in merito alle zone pubbliche e private soggette a sversamento abusivo di rifiuti e roghi. In particolare, gli artt. 3, 6 e 7, obbligano i Comuni della Regione Campania? ad istituire il registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti? a censire le aree pubbliche e private utilizzate per le speciali forme di gestione dei rifiuti solidi urbani o assimilati temporaneamente consentite ai sensi dell'articolo 191 del decreto legislativo 152/2006 o degli altri provvedimenti adottati nell'ambito dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania. Tale censimento, è finalizzato all'attivazione da parte dell'amministrazione regionale di un programma di interventi per lo svuotamento dei siti censiti, nonché all'aggiornamento degli elenchi contenuti nel Piano regionale di bonifica? a provvedere all'attivazione di siti di stoccaggio, debitamente autorizzati, dei rifiuti contenenti amianto da depositare in ambienti chiusi e protetti. In assenza di ottemperanza ai suddetti obblighi, in assenza di ascolto da parte dei Primi Cittadini nei confronti della cittadinanza stanca di vivere in condizioni disastrose e a seguito, soprattutto, di un'estate in cui i roghi tossici si sono moltiplicati in maniera esponenziale senza che una sola parola venisse spesa dalla Regione Campania e che una sola significativa azione venisse messa in campo dalla Vice Prefettura alla Terra dei Fuochi, la Rete di Cittadinanza e Comunità insieme ai comitati di Stop Biocidio hanno diffidato i Sindaci dei seguenti comuni ad adempiere il loro dovere: 1. ACERRA 2. AFRAGOLA 3. CAIVANO 4. CARDITO 5. CARINARO 6. CASALNUOVO 7. CASORIA 8. CRISPANO 9. ERCOLANO 10. FRATTAMAGGIORE 11. GRICIGNANO 12. MARCIANISE 13. MARIGLIANELLA 14. MARIGLIANO 15. MODRAGONE 16. NOLA 17. ORTA DI ATELLA 18. SAN GIORGIO A CREMANO 19. SANT'ANASTASIA 20. SAVIANO 21. TEVEROLA 22. TRENTOLA DUCENTA. Tale azione congiunta, nel suo primo step, si è svolta a partire dal Diffida Day del 12 ottobre u.s. ed è proseguita nei giorni successivi. Non dovrebbero essere i cittadini a chiedere di essere tutelati da leggi adeguate, né a indurre le istituzioni all'applicazione degli strumenti normativi posti in essere. Dovrebbe essere una precisa responsabilità di chi governa mettere in campo tutto ciò che è necessario per salvare una terra allo sfascio. E invece, ancora una volta, è dal basso che parte la spinta a cambiare le cose. E dal basso che viene la conoscenza degli strumenti normativi. E dal basso che si richiede rispetto per le persone e per la vita. Rete Cittadinanza e comunità

Montoro – I Carabinieri individuano l’autore dell’incendio nel deposito

[Redazione]

carabinieriNel pomeriggio di domenica i Carabinieri della Stazione di MontoroInferiore sono intervenuti a seguito di un incendio: ignoti avevano dato fuoco ad un deposito con all'interno oggetti vari nonché quadri e libri di valore. Fortunatamente nessuno rimaneva ferito o intossicato dalle fiamme che lambivano anche adiacente abitazione. Sin dal primo sopralluogo, si sospettava la natura dolosa dell'evento. La proficua attività info-investigativa, svolta dai militari della Stazione di Montoro Inferiore, confortata dall'approfondita conoscenza del territorio e della realtà locali, permetteva di escludere il movente estorsivo e concentrare le indagini scavando nel passato delle vittime al fine di conoscere eventuali eventi che avrebbero potuto indurre a siffatte azioni delittuose. Sono bastate poche ore ai Carabinieri per risolvere l'arcano ed individuare il responsabile di quell'incendio che aveva scosso i proprietari, impauriti dall'eventualità di ulteriori azioni delinquenziali pericolose per la loro incolumità. Dagli elementi acquisiti nel corso di un meticoloso sopralluogo, gli investigatori dell'Arma riuscivano a circoscrivere i sospetti, poi rivelatisi fondati. E all'esito di perquisizione effettuata presso l'abitazione di un abitante del luogo i militari rinvenivano alcuni artifici pirotecnici simili a quelli rinvenuti sul luogo dell'incendio, verosimilmente utilizzati come innesco. Nel corso dell'attività venivano altresì rinvenute due cartucce calibro 12 ed un proiettile calibro 7,65. Alla luce degli inequivocabili elementi di colpevolezza raccolti, a carico del predetto scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, ritenuto responsabile del reato di incendio doloso nonché detenzione abusiva di munizioni. Inoltre, il rinvenimento nella cameretta del figlio di un'ulteriore cartuccia nonché di due bustine contenenti rispettivamente semi di canapa indiana e marijuana e, infine, di un grinder con residui di analoga sostanza stupefacente, portava al deferimento del giovane alla medesima Autorità Giudiziaria ed al segnalamento alla Prefettura di Avellino ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90.

POLITICA: Terremoto Ischia, M5S: "Consiglieri si taglino stipendi per aiutare l'isola" (VIDEO)

[Redazione]

Tweetterremoto-ischia-30-1-640x427NAPOLI- I consiglieri regionali della Campania e i componenti della giunta regionale dovranno destinare la somma di 1000 euro ciascuno, decurtata dai rispettivi stipendi, per il cofinanziamento di progetti di solidarietà per le famiglie colpite dal terremoto del 21 agosto scorso a Ischia. È uno dei passaggi principali della proposta di legge illustrata dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Gennaro Saiello. Una proposta concreta nata dall'esigenza di restituire dignità alla popolazione, nuova luce all'immagine dell'isola e per rilanciare settori produttivi mortificati dall'evento sismico, supportando anche le imprese che non risiedono nei comuni direttamente colpiti dal sisma, ma che hanno comunque subito ingenti perdite. Questo è uno degli elementi chiave della nostra proposta: a queste attività produttive non sarà rivolto alcun intervento da parte del governo. Per cui noi chiediamo alla Regione di occuparsene, ha sottolineato Saiello nel corso di una conferenza stampa nella sala Marco Suraci del Consiglio Regionale della Campania. Il testo proposto (Misure per il sostegno alla cittadinanza e il rilancio delle attività produttive dell'isola di Ischia colpite dal sisma del 21 agosto 2017), oltre al contributo di solidarietà, prevede istituzione di un fondo di rotazione per i Comuni direttamente investiti dal sisma, contributi per agevolare la ripresa delle attività produttive danneggiate direttamente o indirettamente, misure di sostegno in materia fiscale, contributi straordinari per l'IRAP e per alcuni soggetti la sospensione degli obblighi tributarie regionali, mobilità gratuita per lavoratori e studenti di famiglie direttamente colpite dall'evento sismico. Ancora una volta ha dichiarato Saiello dimostreremo che il nostro lavoro è costituito da fatti concreti e che mentre una certa politica cavalca i disastri per fare le passerelle, noi lavoriamo anche quando i riflettori si sono spenti. Purtroppo un'altra sciagura, dopo il terremoto, sta per abbattersi sull'isola di Ischia, con ipotesi di De Luca come commissario straordinario alla gestione del post-sisma ha attaccato la capogruppo Valeria Ciarambino. Colui che nel discorso sulle fritture di pesce esortava alle clientele, si troverebbe a gestire ben 50 milioni di euro, con la possibilità di affidare soldi e lavori direttamente a ditte amiche grazie alle procedure emergenza, senza nessun controllo. E guarda caso l'annuncio di questa nomina arriva nell'imminenza della campagna elettorale per le politiche. Non vorremmo mai che Ischia diventi un nuovo caso Amatrice, dove era chi rideva e si spartiva gli appalti speculando su un disastro immane. Dim lights

Discarica li Cicci di Manduria, Morgante: «Il 14 novembre la conferenza di servizi»;

[Redazione]

di redazioneonline -24 ottobre 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[discarica-li-Cicci]TOP ADIl consigliere regionale di Alternativa Popolare, Luigi Morgante: La bonifica e la messa in sicurezza della discarica li Cicci di Manduria tra le priorità programmatiche La bonifica e la messa in sicurezza della discarica Li Cicci è da tempo tra le priorità programmatiche che Alternativa Popolare ha responsabilmente indicato all'amministrazione, collaborando con esecutivo e la maggioranza pur senza ricoprire ruoli assessorili, e che personalmente sono state e sono centrali anche nella mia azione e nel mio ruolo di consigliere regionale.ultimo incendio, insieme allo stato complessivo dell'impianto e dei terreni adiacenti, ha soltanto amplificato paure e preoccupazioni ed evidenziato ancora una volta criticità a noi ben note. E che verranno affrontate in una prossima Conferenza di Servizi a Bari in programma a Bari il prossimo 14 novembre, nella quale verranno convocate tutte le parti interessate e gli attori istituzionali per fare il punto sull'attuale situazione, sui finanziamenti a disposizione, sul cronoprogramma e sull'ordine di interventi. Un impegno che esecutivo regionale si è responsabilmente assunto dopo aver recepito le ripetute istanze e sollecitazioni mie e del consigliere comunale Marco Barbieri in particolare, e che auspico rappresenti la svolta tanto attesa dalla nostra comunità e dai comuni del versante orientale della provincia di Taranto che conferiscono i rifiuti solidi urbani in una discarica ben lontana dagli standard di sicurezza ed efficienza richiesti nel rispetto della salute e dell'ambiente.

Inquinamento a Marano, installata la centralina dell'Arpac dopo l'allarme ambientale - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAL'INIZIATIVAInquinamento a Marano, installata la centralina dell'Arpac dopo l'allarmeambientaledi REDAZIONE[78281_rog][INS::INS]MARANO. Installata una centralina Arpac per rilevareincidenzadell inquinamento atmosferico al terreno di via Cupa dei Cani, di proprietàprivata, dove numerosi incendi e abbandono di rifiuti ha allarmato residenti ecomitati. Il congegno elettronico è stato posizionato nei pressi di viaGuglielmo Pepe, non distante dal terreno agricolo in questione ma non nelleimmediate vicinanze in modo da avere dei dati sull eventuale inquinamento piùlogici e veritieri, coprendo un area più vasta. Dopo alcuni sopralluoghi lescorse settimane della stessa Agenzia Regionale per i Rifiuti e deiresponsabili dell Ufficio Ambiente del Comune, è apparso chiaro che in quel punto di via Cupa dei Cani vi siano interrati rifiuti, parte di questi datialle fiamme. I successivi incendi si sono protratti per giorni e giorni, confumarole visibili ad occhio nudo anche a diversi metri di distanza. Il Comune,per tentare di risolvere la situazione, ha prima[INS::INS]effettuato un parziale intervento di pulizia chiedendo poi al proprietarioprivato la totale bonifica del terreno trasformatosi in discarica. Se ciò nondovesse avvenire,Ente è pronto a farlo in danno chiedendo poi la restituzione della somma allo stesso privato. Già nel luglio del 2015 iltitolare dell area di via Cupa dei Cani venne condannato dal Tribunale consentenza 1572 del luglio 2015 per il reato di attività illecita di gestione deirifiuti. Dopo la serie di incendi alla fine dell estate, si teme che nelterreno possano essere diverse centinaia di tonnellate i rifiuti interrati emai trasportati negli appositi impianti per essere trattati.

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vento forte e di burrasca condizioni meteo sfavorevoli

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE 11 venti forti e di burrasca settentrionali che stanno sferzando da qualche ora tutta la provincia di Matera, e non solo, sono segnalati in un altro avviso di condizioni meteo sfavorevoli, diramato e dal Dipartimento di Protezione civile un'allerta meteo con "codice giallo". L'allerta dovrebbe terminare entro questa sera. Stante la situazione di forte vento e il "codice giallo" citati, dunque, le istituzioni raccomandano la massima prudenza a tutti: un invito che vale, quindi, sia per i pedoni che per gli automobilisti che dovessero mettersi in auto. [p.miol.] -tit_org-

Incendia un deposito per dissidi: individuato l'autore. Denunciato il figlio sorpreso con droga durante la perquisizione

[Redazione]

di Redazione 24 Ottobre 2017, 11:34 0 commenti
Incendia un deposito per dissidi: individuato l'autore. Denunciato il figlio sorpreso con droga durante la perquisizione [whatsapp]
Nel pomeriggio di domenica i Carabinieri della Stazione di Montoro Inferiore sono intervenuti a seguito di un incendio: ignoti avevano dato fuoco ad un deposito con all'interno oggetti vari nonché quadri e libri di valore. Fortunatamente nessuno rimaneva ferito o intossicato dalle fiamme che lambivano anche l'adiacente abitazione. Sin dal primo sopralluogo, si sospettava la natura dolosa dell'evento. La proficua attività info-investigativa, svolta dai militari della Stazione di Montoro Inferiore, confortata dall'approfondita conoscenza del territorio e della realtà locali, permetteva di escludere il movente estorsivo e concentrare le indagini scavando nel passato delle vittime al fine di conoscere eventuali eventi che avrebbero potuto indurre a siffatte azioni delittuose. Sono bastati poche ore ai Carabinieri per risolvere l'arcano ed individuare il responsabile di quell'incendio che aveva scosso i proprietari, impauriti dall'eventualità di ulteriori azioni delinquenziali pericolose per la loro incolumità. Dagli elementi acquisiti nel corso di un meticoloso sopralluogo, gli investigatori dell'Arma riuscivano a circoscrivere i sospetti, poi rivelatisi fondati. E all'esito di perquisizione effettuata presso l'abitazione di un abitante del luogo i militari rinvenivano alcuni artifici pirotecnici simili a quelli rinvenuti sul luogo dell'incendio, verosimilmente utilizzati come innesco. Nel corso dell'attività venivano altresì rinvenute due cartucce calibro 12 ed un proiettile calibro 7,65. Alla luce degli inequivocabili elementi di colpevolezza raccolti, a carico del predetto scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, ritenuto responsabile del reato di incendio doloso nonché detenzione abusiva di munizioni. Inoltre, il rinvenimento nella cameretta del figlio di un'ulteriore cartuccia nonché di due bustine contenenti rispettivamente semi di canapa indiana e marijuana e, infine, di un grinder con residui di analoga sostanza stupefacente, portava al deferimento del giovane alla medesima Autorità Giudiziaria ed al segnalamento alla Prefettura di Avellino ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90.